

Venezia, 29-30-31 gennaio 2015

## **Il Seminario Internazionale di Etnomusicologia festeggia la ventesima edizione con l'unica data veneta de “*Il Flauto Magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio*”**

*E' giunto al ventennale il Seminario internazionale organizzato dall'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Cini, l'appuntamento annuale più importante per gli studiosi della disciplina*

Dal **29 al 31 gennaio 2015** si terrà a San Giorgio Maggiore la ventesima edizione del Seminario Internazionale di Etnomusicologia, ideato nel 1995 da Francesco Giannattasio - allora direttore dell'**Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati** (IISMC) - che ne ha curato tutte le edizioni. Il Seminario ha visto avvicinarsi negli anni molte fra le più illustri figure dell'etnomusicologia internazionale divenendo punto di riferimento imprescindibile per gli studiosi della disciplina. Per festeggiare il ventennale, il **30 gennaio** alle 20.00 l'Istituto porterà al **Teatro Goldoni *Il Flauto Magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio***, spettacolo originale ispirato all'opera di W. A. Mozart, in cui l'Orchestra, diretta da **Mario Tronco** e composta da elementi con background molto distanti sia dal punto di vista culturale che musicale, porta nell'Opera la cultura e la lingua di ogni musicista - arabo, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese, wolof, italiano - spaziando dal folk, al reggae alla classica al pop e al jazz (ingresso libero fino ad esaurimento posti).

*Il Flauto Magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio* divenuto ormai un cult con le sue **150 repliche** – di cui quella del **30 gennaio 2015 è l'unica in Veneto** - è ambientato in un luogo immaginario, senza riferimenti alla geografia reale e racconta un Flauto Magico contemporaneo, che si svolge in una società multirazziale di questi tempi. Non si tratta dell'esecuzione integrale dell'opera di Mozart, le melodie sono riconoscibili ma alcune sono solo tratteggiate, senza sviluppo e senza parti virtuosistiche, intrecciate a brani originali dell'Orchestra.

L'Orchestra di Piazza Vittorio costituisce uno degli esempi più significativi di quelle pratiche multietniche nei quali musicisti provenienti da diverse parti del mondo si uniscono in formazioni composite e a geometria variabile. Si tratta di un esempio concreto di come nuove creatività contemporanee sperimentino linguaggi musicali nei quali diverse culture vengono combinate in modo da creare nuove forme sonore che contengano elementi tratti dalle



culture di partenza, riconfigurati in forme creative e innovative. Per queste sue caratteristiche l'**Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati** ha deciso di organizzare la data dello spettacolo a Venezia, in concomitanza con il ventesimo anniversario del Seminario di Etnomusicologia, appuntamento così importante nelle sue attività annuali.

Il Seminario di quest'anno, intitolato *Le tradizioni musicali fra documenti, patrimoni e nuove creatività*, intende indagare – attraverso gli interventi di: **Francesco Giannattasio** (Università di Roma «La Sapienza»), **Dan Lundberg** (Svenskt Visarchiv, University of Stockholm), **Ignazio Macchiarella** (Università di Cagliari), **Mario Tronco** (musicista, compositore), **Leandro Piccioni** (musicista, compositore), **Anthony Seeger** (UCLA e Smithsonian Institution) - lo stato e la natura attuale delle tradizioni musicali oggetto di una investigazione inter e transculturale discutendo dei processi di patrimonializzazione in atto nelle politiche culturali a livello internazionale (cultura immateriale, riconoscimenti Unesco), dell'importanza degli archivi sonori nella ricerca e documentazione delle tradizioni musicali e delle nuove creatività che, in una prospettiva transculturale, oggi si esprimono, in modi anche fortemente diversi fra loro, nelle musiche del mondo.

Il ventennale del Seminario costituisce una tappa importante per la storia dell'**Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati**, avendo contribuito largamente ad un percorso che ha visto consolidarsi il suo ruolo, divenuto sempre più punto di riferimento fondamentale per l'etnomusicologia italiana e referente importante in ambito europeo e internazionale. Il Seminario ha visto in questi anni avvicinarsi a Venezia figure di rilievo come: Simha Arom, Jean During, Mantle Hood, Steven Feld, Jeremy Montagu e Adelaida Reyes, spesso invitate a confrontarsi con famosi musicisti (come Ali Farka-Touré, Riccardo Tesi), direttori artistici, registi e video documentaristi, nonché ingegneri del suono (come Gerard Mueller, che ha curato la progettazione dell'acustica dell'Auditorium Parco della Musica di Roma). Alcuni dei temi affrontati nel corso degli anni sono confluiti in volumi a stampa e altri hanno visto la pubblicazione degli atti on-line.

**Per informazioni:**

Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

tel. 041 2710357 - Fax 041 2710221

[musica.comparata@cini.it](mailto:musica.comparata@cini.it)

[www.cini.it](http://www.cini.it)



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia

Telefono: 041 2710280

E-mail: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) - Sito Internet: [www.cini.it](http://www.cini.it)

**Informazioni per la stampa:**

Elena Casadoro  
tel. 041 2710280 - fax 041 5238540  
[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

*Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia*

*Telefono: 041 2710280*

*E-mail: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) - Sito Internet: [www.cini.it](http://www.cini.it)*